



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2148 del 12/03/2013

Prot n° 201208645 del 29/11/2012

Ditta proponente Saline s.r.l.

Oggetto Spostamento piattaforma già esistente per stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi provenienti da demolizioni edili e simili

Comune dell'intervento MONTESILVANO **Località** Via Piceni 54

Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 23 e ss. del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale All. IV pt. 7 let z.b. D.Lgs 152/2006 e smi.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale ing. Di Meo

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive: ing. Faieta

Dirigente Servizio Amministrativo:

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Rifiuti:

Dirigente delegato della Provincia.

Comandante Prov.le CFS - TE


Comandante Prov.le CFS - AQ

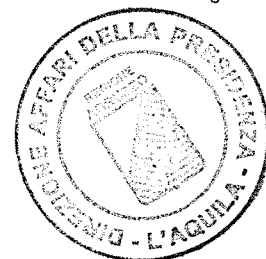
Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

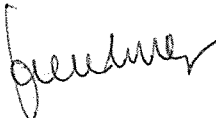

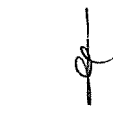



Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

ing. Macino 
arch. Chiavaroli



Istruttore

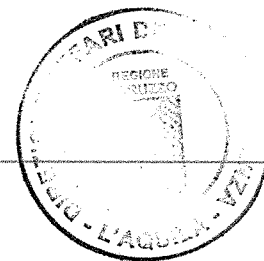
geom. Berardi 






Relazione istruttoria

Premesso che con Giudizio n. 2091 del 27/09/2012 il Comitato di Coordinamento Regionale per la VIA Esprimeva Parere di Rinvio per le motivazioni seguenti

E' necessario trasmettere integrazioni in riferimento a:

- la verifica dei criteri localizzativi previsti nella L.R. 45/2007;
- maggior dettaglio delle modalità di raccolta e trattamento delle acque di processo e meteoriche nonché un layout



dell'impianto con indicate, tra l'altro, le superfici scolanti;

- ricostruzione della piezometrica realizzando, se non presenti, opportuni piezometri;
- presentazione di un piano di monitoraggio delle matrici ambientali ante e post operam.

A tal proposito la Ditta integra con una relazione dove sintetizza la localizzazione dell'impianto rispetto all'Uso del Suolo, agli Aspetti Urbanistici, e agli Aspetti Ambientali, senza far riferimento ai criteri localizzativi allegati alla L.R. 45/07.

Per quanto riguarda il maggior dettaglio sulle modalità di raccolta e trattamento delle acque si riporta una descrizione semplificata dello schema funzionale del depuratore di tipo chimico fisico in funzione al servizio dell'attività di lavaggio inerti:

I reflui provenienti dal lavaggio degli inerti vengono addizionati con prodotti flocculanti e trattati entro una vasca di sedimentazione, successivamente i fanghi vengono disidratati attraverso filtropressa. La maggior parte delle acque depurate vengono riutilizzate nell'impianto stesso.

Esuberanti di acque reflue vengono destinati in una serie di tre laghetti a decantazione naturale e successivamente immessi nel fiume Saline, attraverso scarico autorizzato.

Le acque raccolte nella vasca a servizio dell'impianto di recupero rifiuti inerti verranno coltate entro il depuratore in essere da idonea linea a pressione, senza peraltro influire né per qualità tantomeno per qualità sul funzionamento dello stesso.

Ricostruzione della piezometrica.

In occasione della valutazione della zona di proprietà della ditta Saline inclusa nel SIN Saline-Alento (e dalla quale la piattaforma oggetto della presente richiesta è esterna), sono stati impiantati sette piezometri, tuttora attivi e utilizzati per analisi di routine. In allegato la ricostruzione della relativa piezometrica.

Monitoraggio delle matrici ambientali.

L'aspetto che maggiormente potrebbe incidere dal punto di vista ambientale derivante dalla attività della ditta nel campo del recupero dei rifiuti inerti e provenienti da demolizioni edili, e che di conseguenza potrebbe rappresentare oggetto di monitoraggio durante le operazioni di recupero è rappresentato dalla possibile emissione di polveri in atmosfera e dall'impatto acustico che le attrezzature e i macchinari utilizzati potrebbero produrre.

È da sottolineare che proprio per minimizzare tali aspetti è stata scelta lo spostamento della piattaforma dalla posizione attuale ad una posizione più arretrata rispetto a obiettivi sensibili, quali attività o soprattutto abitazioni. Oltre alle misure descritte per minimizzare tali aspetti negativi, sarà necessario comunque prevedere un piano di monitoraggio durante l'attività comprendente misure di polveri sospese almeno per due o tre volte l'anno, specialmente nei periodi più secchi dal punto di vista atmosferico, e almeno una valutazione annuale dell'impatto acustico.

L'esistenza di una rete di piezometri può essere utile per valutare eventuali variazioni delle concentrazioni delle sostanze disciolte nelle acque sottostanti.

Infine, vista la incidenza dell'impianto in una zona a rischio esondazione, sarà necessario prevedere ogni possibile evento e provvedere alla protezione dei materiali contenuti sul sito.

Il presente Studio di Valutazione Impatto Ambientale è finalizzato allo spostamento di una piattaforma esistente per lo stoccaggio ed il recupero rifiuti non pericolosi provenienti da demolizioni edili o simili, ed è stato pubblicato sul quotidiano il Tempo e nei 60 gg successivi non sono pervenute osservazioni.

Dati riguardanti l'impresa

SALINE S.R.L.

Codice Fiscale e Partita IVA 00057440687

Via Piceni, 54 65916 Montesilvano (PE)

Iscritta col numero 594 al tribunale di Pescara dal 19/02/1992, già iscritta al registro ditte con il numero 18376 del 11/03/1953.

Iscritta al registro provinciale di Pescara (RIP) con il numero 0028/PE del 29/10/2001, ultima dichiarazione di volontà di proseguimento dell'attività inoltrata il 31/07/2008.

Attività attuale della ditta e descrizione delle intenzioni.

L'attività della ditta, nel sito in oggetto, è stata iniziata fin dal 1953, ed attualmente si occupa principalmente di produzione e di fornitura di materiali per l'edilizia e di servizi vari, sempre nello stesso campo.

Vengono effettuate lo sfruttamento di alcune cave di inerti e la successiva separazione dei vari materiali da costruzione derivanti da tale attività nel centro.

Contemporaneamente vengono venduti sia inerti, sia altri materiali, sia attrezzature da cantiere, che conglomerati cementizi pronti all'uso in cantiere.



Intento della proprietà della società è stato negli ultimi anni quello di espandere l'attività, migliorare la fidelizzazione, e quindi rendere completo il servizio reso al cliente, completando l'offerta di servizi con l'attività sia di raccolta dei materiali vari proveniente da demolizioni, scavi, e simili, ma soprattutto avviando una attività di trattamento e recupero dei rifiuti provenienti da attività edili, sia per offrire un sito in cui smaltire correttamente tali rifiuti, sia e soprattutto agendo in modo da poter garantire il riutilizzo, nel rispetto delle vigenti leggi, sia dagli stessi produttori, che da soggetti diversi, sia quanto recuperabile e riutilizzabile relativamente agli inerti, sia tutte quelle frazioni o componenti quali metalli, plastica, vetro, legno.

L'area in questione si trova sulla sponda dx del fiume Saline, nel comune di Montesilvano, in zona limitrofa, ma comunque completamente esterna al SIN " fiumi Saline e Alento". Il PRG vigente colloca l'area in una sottozona definita B9 "Piani integrati, che possono prevedere tra l'altro interventi tipo centri integrati per servizi o attività terziarie anche produttive, previo accordo con l'Amministrazione Comunale e sempre tenendo conto dello stato di fatto, dei diritti acquisiti e quindi delle attività presenti.

Il sito in cui si dovrà costruire la piattaforma è occupato dall'attività della ditta Saline, come già accennato sopra, fin dal 1953.

L'attività di recupero rifiuti inerti, iniziata nel 1998, è parte integrante della economia aziendale.

Attualmente, come da comunicazione e iscrizioni al RIP in essere, l'area occupata come punto di deposito per i rifiuti da demolizione, e comunque per i rifiuti oggetto della presente relazione, è ubicata al margine del sito, sulla particella 723, di superficie totale di 10.935 mq. Per garantire maggior rispetto verso terzi o verso attività di terzi che si trovano ai limiti della proprietà e specificatamente ai confini della predetta particella 723, si desidera spostare la piattaforma nella particella numero 722, di superficie globale pari a circa 7.890 mq, più interna all'area complessiva di proprietà, più spostata verso il corso del fiume Saline, ma comunque localizzata fuori dai limiti della fascia d'interesse del relativo Sin (sito di interesse nazionale Saline-Alento) esistente fino a 150 m dall'asse del fiume Saline (rif L. 8 agosto 1985, n. 431).

Inoltre l'area risulta essere esterna sia dal Vincolo idrogeologico, sia dal P.A.I. mentre risulta in zona ad esondazione media e nel P.R.P. l'area ricade in zona B1.

La piattaforma sulla quale effettuare la messa in riserva (R13) dei rifiuti in attesa di cernita e triturazione, verrà realizzata in cemento armato, massetto a raso in calcestruzzo impermeabilizzato, con uno spessore minimo di cm 20 e rinforzata con rete elettrosaldata, ed avrà dimensioni pari a circa 40 x 30 m.,. Per una superficie utile complessiva pari a 1200 mq. Tre lati della piattaforma saranno chiusi da strutture in cemento armato prefabbricato tipo blocchi in cemento di adeguata altezza, tali da contenere i materiali, ma anche da rappresentare una barriera fisica alla propagazione di polveri, rumore ed inoltre offrire copertura alla visibilità esterna.

La piattaforma, costruita con idonea leggera pendenza, sarà dotata di una griglia per l'intera larghezza, onde favorire la raccolta delle acque piovane che dilavano i rifiuti in essa accumulati e gli eventuali eccessi di acqua provenienti dall'impianto di abbattimento polveri, tali acque saranno convogliate in una prima vasca di decantazione di idonea dimensione, per sversare successivamente in una seconda vasca a tenuta che sarà svuotata periodicamente da ditta specializzata o che sarà collegata la sistema di depurazione già in essere presso la ditta e specifico per la depurazione delle acque di lavaggio inerti, ciò a seconda delle caratteristiche chimico fisiche dei liquidi ottenuti.

Per realizzare tale manufatto la ditta ha presentato al Comune di Montesilvano denuncia di inizio attività in data 15/06/2010.

Per l'abbattimento delle polveri è stata prevista la localizzazione di sei ugelli con dispositivo nebulizzatore di acqua e capace di investire l'intera superficie dei materiali accumulati, alimentati a pressione dall'impianto idrico già esistente nella ditta, e posti agli spigoli inferiori della superficie del massetto e comunque sull'intero perimetro interno della piattaforma.

Osservazioni pervenute

||

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Saline s.r.l.

per l'intervento avente per oggetto:

Spostamento piattaforma già esistente per stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi provenienti da demolizioni edili e simili

da realizzarsi nel Comune di MONTESILVANO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio



**ESPRIME PARERE****CHE L'ISTANZA NON PUO' ESSERE ACCOLTA PER I SEGUENTI MOTIVI**

In quanto non sono stati puntualmente verificati gli aspetti già evidenziati nel precedente parere del CCR VIA n. 2091 del 27/09/2012, anzi al contrario dalle integrazioni si evince un evidente contrasto con i parametri della L.R.45/2007. In particolare, per quanto riguarda la vicinanza dai centri abitati, lo stesso ricade all'interno del centro abitato, zona B9 dove sono già presenti e compatibili destinazioni residenziali. La traslazione della piattaforma si avvicina a meno di 50 metri dall'area demaniale del Saline (parametro escludente).

Ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/90, si rende noto che la Ditta richiedente ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti ritenuti utili e pertinenti al superamento dei motivi sopra indicati, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla pubblicazione del presente giudizio sul sito internet della Regione Abruzzo.

Qualora non pervengano osservazioni o la documentazione sopra citata, ovvero questi non siano pertinenti o non siano ritenuti accoglibili, sarà emesso da parte di questa autorità il provvedimento definitivo di diniego.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

ing. Di Meo

ing. Faieta

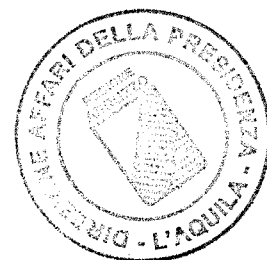
ing. Macino

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. Chiavaroli

De Iulis

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.